CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Socio Educativo
Servizi Educativi e per l'Infanzia

DIARIO DEL BAMBINO AL NIDO

LUOGO E DATA DI NASCITA :

_____

NOME GENITORI:

_____

_____

FRATELLI (ETA' E SESSO):

_____

NIDO E SEZIONE DI INGRESSO:

_____

DATA INSERIMENTO: _____

EDUCATRICE DI RIFERIMENTO:

_____

ALTRE EDUCATRICI SIGNIFICATIVE:

_____

_____

EVENTUALE NIDO/SERVIZIO DI PROVENIENZA:

_____

EVENTUALI SERVIZI SPECIALISTICI FREQUENTATI:

_____

_____

DATA CONCLUSIONE PERCORSO AL NIDO: _____

SCUOLA D'INFANZIA :

_____

PREMESSA

Il presente *Diario del bambino al nido*, è una rielaborazione degli strumenti che in questi anni sono stati utilizzati per osservare e riflettere sull'esperienza delle bambine e dei bambini nei nidi di Sesto San Giovanni.
Durante l'anno educativo 2016-17 un gruppo di educatrici e di coordinatrici rappresentative di tutti i nidi dell'Amministrazione coordinate dall'Altra Professionalità del Servizio (Alessandro Porcheddu) ha portato avanti un percorso di riflessione intorno alle potenzialità e criticità dello *strumento* elaborato e utilizzato in quell'anno. Questo ha permesso di riflettere sulle aree di esperienza dei bambin* al nido, di condividere rappresentazioni intorno al lavoro e, soprattutto, di ridefinire parti consistenti dello strumento stesso in modo da renderlo più aderente ai propri bisogni e alle finalità pedagogiche del servizio. La condivisione con i propri gruppi di lavoro di quanto andava emergendo ha infine consentito di allargare la discussione sul senso dello strumento e di arricchirlo della concreta esperienza che proviene dal lavoro nei servizi.

Scrivere e tenere memoria dell'esperienza è un compito dispendioso, specialmente in un contesto a forte connotazione relazionale in cui è importante prestare attenzione ai vissuti e alle emozioni dei bambin* e delle loro famiglie e utilizzare le proprie capacità per sostenerli mentre affrontano i cambiamenti e la crescita.
La scrittura comporta anche un rischio di generalizzazione che può portare a immagini stereotipate o alla semplificazione dell'esperienza molteplice e in veloce evoluzione dei bambin*.
Nonostante queste avvertenze uno strumento come quello che segue - se utilizzato con accortezza all'interno di prassi di lavoro che prevedano la condivisione e la ridefinizione da più punti di vista delle stesse questioni - ha però anche degli indubbi vantaggi:

1. **Possibilità di *osservare con più attenzione* le eventuali difficoltà del bambin* al nido e il suo percorso di crescita e di acquisizione delle competenze: le schede possono fornire una traccia per indirizzare l'attenzione della singola educatrice e la scrittura comporta un lavoro di sintesi e di esplicitazione che può permettere uno scambio più puntuale con le colleghe di sezione e lo/la psicopedagogista del nido.**
2. **La traccia scritta permette di *ritornare sull'esperienza* passata e fungere da ausilio alla memoria individuale per riflettere sui cambiamenti e sullo sviluppo del bambin*.**
3. **Il *Diario* può essere utilizzato per *fare il punto, individualmente e con le colleghe e il tecnico*, in momenti significativi come quello relativo al passaggio alla scuola dell'Infanzia o per le comunicazioni con la famiglia.**
4. **Uno strumento comune, se pure utilizzato in maniera non rigida da parte delle singole educatrici, permette di *creare modalità condivise* di osservare e riflettere sui bambini e sul proprio lavoro.**

Detto in maniera sintetica il *Diario* <u>non deve essere utilizzato come uno strumento diagnostico o valutativo</u>, un documento che per esempio può essere 'trasmesso ad altri' (insegnati, genitori, terapisti, ecc.), ma come <u>un mezzo che guidi l'osservazione, promuova la riflessione e sostenga la condivisione all'interno dei gruppi di lavoro</u>.

INDICAZIONI PRATICHE

Perché il *Diario del bambino al nido* diventi uno strumento significativo del lavoro educativo è necessario che, in particolare all'inizio dell'anno educativo, i gruppi di lavoro condividano alcune decisioni organizzative riguardo al suo utilizzo:

- ***Responsabilità individuali sull'uso e la compilazione*. E' necessario chiarire il contributo che è richiesto anche alle altre educatrici oltre a quella di riferimento del bambin*, in particolare quelle che eventualmente garantiscono il ricongiungimento del pomeriggio . Rispetto alle modalità concrete di scrittura si può per esempio decidere che compaiano le osservazioni fatte dalle varie educatrici relativamente ad alcune aree specifiche, oppure che la compilazione di queste sia unitaria, a seguito di un confronto portato avanti nei momenti di scambio quotidiani.**
- ***Tempi e modi del lavoro.* Può essere utile prevedere a inizio d'anno un pacchetto di ore del monte orario da dedicare specificatamente a questo scopo, in modo da definire un contenitore temporale e non farlo entrare in conflitto con le altre attività di sostegno al lavoro educativo. Può essere necessario definire inoltre i momenti della giornata e i periodi in cui compilarlo, anche in rapporto alla programmazione annuale della vita del nido. Il momento del sonno dei bambin* può essere un contenitore utile per gli scambi e la scrittura.**
- ***Modalità e obiettivi della condivisione.* Il Diario può essere usato come ausilio nelle *riunioni di sezione* e, in generale, con la/lo psicopedagogista per avere una visione più complessiva dell'esperienza che il bambin* fa al nido; così come può essere utile nelle *verifiche* autogestite o con lo/la psicopedagogista per riflettere su tematiche che riguardano un determinato periodo dell'anno o una specifica area di lavoro (inserimento, attività/proposte di sviluppo di competenze, lavoro con le famiglie, ecc.)**

Riguardo alla strutturazione dello strumento, infine, si sottolinea come le descrizioni e le sintesi che accompagnano le singole aree e la loro declinazione vanno intese come un aiuto e un pro-memoria riguardo ad importanti ambiti del lavoro e all'esperienza del bambin*. Si tratta di *fuochi di attenzione* da tenere presenti ma che non devono vincolare eccessivamente le riflessioni della singola educatrice, la quale rimane la 'detentrice ultima' delle scelte educative e della loro condivisione all'interno del gruppo di lavoro.

La suddivisione stessa e la lunghezza degli spazi previsti per la scrittura deve essere intesa come indicativa e può essere ampliata o ridotta a seconda delle esigenze. Così come oltre ad un registro stilistico di tipo descrittivo/sintetico, può essere utile affiancare, dove lo si ritenga significativo, parti più narrative (racconto di episodi, esempi, vignette, ecc.) o prevedere anche l'utilizzo di fotografie.

PRIMO COLLOQUIO

Il primo colloquio con i genitori si inserisce nelle azioni che vengono portate avanti per un sereno inserimento della bambin* e del nucleo familiare all'interno del contesto del nido e costituisce un momento di conoscenza reciproca, tra genitori ed educatrice/i, e di prima accoglienza delle storie e dei vissuti familiari.
Lo scopo principale del primo colloquio, oltre una iniziale conoscenza del bambin* e delle sue abitudini, è quindi quello di cominciare a costruire una relazione personale tra gli adulti e una condivisione delle immagini e delle aspettative reciproche. In una parola si tratta di uno dei momenti del lavoro di costruzione della **fiducia** ***necessaria per garantire al bambino un contesto benevolo di crescita nel nuovo ambiente.***

Indicazioni per la compilazione:

- ***Le informazioni, i vissuti e le impressioni da riportare riguardano dimensioni importanti per la prima conoscenza del bambino e per la costruzione della relazione con i genitori. Non vanno intese come domande da porre in maniera sequenziale o 'indagatoria' ma come aree verso cui indirizzare il colloquio in maniera semplice e in un clima di serenità e reciprocità.***
- ***Più che una impossibile completezza sarà utile aver di mira e segnare ciò che, rispetto agli indicatori e alle aree di attenzione, via via emerge nel colloquio e durante gli altri momenti più informali che costituiscono le prime relazioni con la famiglia (i primi momenti dell'inserimento, all'arrivo e uscita dal nido, ecc.)***
- ***E' essenziale che le cose che emergono nel primo colloquio vengano confrontate con le altre colleghe che condividono momenti importanti della giornata del bambino (accoglienza, risveglio e attività del pomeriggio, ricongiungimento) e che queste segnalino le loro osservazioni a partire dalle relazioni quotidiane con le famiglie già durante i primi periodi di vita al nido.***

DATA PRIMO COLLOQUIO : _____
EDUCATRICE/I PRESENTE/I:
_____
GENITORE/I PRESENTE/I: _____
_____
ALTRE EDUCATRICI CHE HANNO CONTATTI CON LA FAMIGLIA (SPECIFICARE IN QUALI MOMENTI):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

A. **IMMAGINI, INFORMAZIONI, ASPETTATIVE DELLA FAMIGLIA.**

Il primo colloquio e i primi momenti di relazione tra adulti servono anche a permettere al genitore di aprirsi e iniziare a condividere informazioni, attese e, alle volte, preoccupazioni relative alle dimensioni della cura e delle relazioni. Può essere utile segnare:

- **informazioni in merito ad altre figure di accudimento e di sostegno familiare (nonni, parenti, baby sitter, fratelli maggiori; indicare, in particolare, il ruolo del padre riguardo all'accudimento);**
- **le aspettative, le attese, le ansie eventuali, che i genitori hanno relativamente alla scelta di portare il bambin* al nido:**

B. **Il/I GENITORE/I PRESENTA/ANO IL PROPRIO BAMBINO.**

Le nuove relazioni che nascono all'interno del nido devono tenere conto delle modalità di cura costruite all'interno della famiglia e delle conoscenze e immagini che il genitore porta del proprio bambin*. Può essere utile segnare:

- **le modalità con cui si è strutturata l'acquisizione delle *autoregolazioni* e la situazione attuale relativamente al *sonno, nutrimento, controllo/pulizia, gestione dei livelli di attenzione/attività*;**
- **competenze sociali e di relazione con l'ambiente e le cose: *come si relaziona con gli adulti, i bambini e l'ambiente e cosa gli/le piace fare;***
- **risorse e strategie che utilizza per gestire situazioni stessanti o impreviste: *oggetti 'transizionali' o di consolazione, modalità di uso del ciuccio, modalità con cui richiede l'attenzione dell'adulto, eventuali atteggiamenti di isolamento o pianto difficilmente consolabile, ecc.;***
- **eventuali criticità evolutive segnalate (per la rilevanza con cui vengono riportate); altro:**

C. **IMPRESSIONI E VISSUTI DELL'EDUCATRICE/I IN MERITO AL COLLOQUIO E AI PRIMI CONTATTI**

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO

L'inserimento è un periodo delicato e cruciale sia rispetto al successivo percorso all'interno del nido sia riguardo alla costruzione della capacità di gestire la distanza nella coppia bambin*-caregiver. Rappresenta solitamente sia un primo momento di contatto della nuova famiglia con le richieste e le dimensioni del 'sociale', sia una tappa significativa nella costruzione e nell'evoluzione delle competenze dell'attaccamento da parte del bambino e dei familiari. L'osservazione attenta di quello che accade in questo periodo può diventare per l'educatrice e il gruppo di lavoro un importante strumento di conoscenza nella costruzione della storia del bambino al nido.
La scansione dell'inserimento che viene condivisa con la famiglia è pensata nei nostri nidi come un periodo minimo ma flessibile per permettere un sereno ambientamento. Le differenze individuali e di coppia, le attese, l'età dei bambini e le concrete condizioni organizzative fanno però sì che non ci siano tappe precise e che i passaggi evolutivi e di consapevolezza possano avvenire in tempi diversi e anche ben oltre le 2/3 settimane previste.

Indicazioni per la compilazione:

- ***Anche in questo caso si suggerisce in generale di prestare attenzione non tanto alla completezza delle osservazioni su tutte le aree indicate, ma di orientarsi verso una comprensione globale e di segnare le cose che mano mano emergono e risultano significative.***
- ***E' essenziale che ci sia una un confronto, di cui rimanga traccia, fra le osservazioni del mattino e della fascia centrale della giornate e quelle che, soprattutto a partire dalla 3^ settimana, verranno fatte dalle educatrici del pomeriggio: per costruire immagini e obiettivi condivisi e per riflettere sulle differenze nel comportamento dei bambini e nello sguardo degli adulti.***
- ***Può essere utile - anche allo scopo di costruire memoria nei bambini e per la condivisione dell'esperienza con i genitori – raccogliere fotografie o descrivere degli episodi significativi dei primi periodi di vita a lnido.***

A. LE PRIME DUE SETTIMANE E OLTRE

1. MODALITA' NELLA RELAZIONE BAMBIN*-CAREGIVER NEI PRIMI MOMENTI AL NIDO

In quest'area viene posta attenzione alle modalità della coppia e della famiglia di relazionarsi all'interno del contesto del nido. Gli indicatori principali da tenere presente sono:

- **Comunicazione non verbale e uso dello spazio nella coppia***: modalità di arrivo/entata al nido, distanza interpersonale, tempi di allontanamento/riavvicinamento, qualità degli sguardi nella coppia e con l'ambiente, richieste e modalità di rassicurazione.*
- **Modalità di gioco autonomo e giochi di relazione**: *quali giochi il bambin* e la coppia fanno nel nuovo contesto, quali oggetti e spazi attirano l'attenzione del bambino, quali modalità relazionali di coppia vengono mese in atto durante il gioco e l'interazione con le cose e le altre persone.*
- **La coppia nei momenti di cura**: *è utile osservare le modalità, il clima, le strategie relazionali nella gestione dei momenti di cura (pasto, sonno, cambio, gestione dei libvelli di eccitazione/attività, ecc.) e le eventuali difficoltà (anche riportate) nel sostegno alle capacità di auto-regolazione del bambin*. Può essere utile, se se ne presenta l'occasione, osservare le differenti modalità relazionali familiari (con madre, padre, nonni, ecc.)*

2. **EVOLUZIONE DELLA RELAZIONE BAMBIN*-CAREGIVER NEL CONTESTO DEL NIDO**

- **Segnalare come evolvono le relazioni della coppia e la capacità di stare a distanza.**
- **Indicare gli interventi e le modifiche eventualmente apportate per facilitare la consapevolezza del bambino e la capacità della coppia di gestire le separazioni e la distanza.**

3. **PRIME RELAZIONI CON L'AMBIENTE E REAZIONI AI PRIMI ALLONTANAMENTI**

In quest'area l'attenzione è alle capacità di esplorazione e relazione del bambin* nel contesto del nido, all'inizio in presenza dell'adulto familiare.

Gli indicatori principali da tenere presente sono:

- **Primi allontanamenti dall'adulto di riferimento***: descrivere le modalità, i tempi e le comunicazioni da parte degli adulti (caregiver, educatrice) nei primi momenti di separazione e le modalità di reazione da parte del bambin*: livello di consapevolezza, tempi di attesa, modalità di consolazione, qualità del pianto, capacità di 'stare a distanza' o eventuali atteggiamenti 'difensivi' (estraneazione, pianto non modulato, attività ripetitive, ecc).*
- **Esplorazione dell'ambiente e prime relazioni con l'educatrice di riferimento***: osservare sia il desiderio/piacere che la competenza mostrata nell'esplorare il contesto del nido (spazi della sezione, spazi comuni, spazi esterni). Primi segnali di relazione (compresi quelli di evitamento, allontanamento) con l'educatrice di riferimento.*
- **Relazione con gli altri bambin*, genitori, educatrici**: *in relazione all'età osservare le prime modalità di interazione con gli altri (scontri, scambi, richieste di attenzione, evitamenti...)*

4. **PROGRESSIVA SICUREZZA NELL'AMBIENTE**

E' importante descrivere:

- **Le modalità di costruzione della relazione tra bambin* ed educatrice di riferimento.**
- **Le evoluzioni nella relazione con il contesto del nido (spazi, momenti di cura, giochi) e con gli altri bambin* e adulti.**

B. **DALLA TERZA SETTIMANA**

1. **MOMENTI DI 'CRISI' E MODALITA' DI SUPERAMENTO**

Può essere utile soffermarsi su:

- **Quali sono state le reazioni al cambiamento da parte del bambin* e dei caregivers.**
- **Quali strategie sono state tentate da parte delle educatrici nelle varie situazioni e nei diversi momenti della giornata (arrivo, pranzo, gioco, nanna/risveglio, ricongiungimenti..)**
- **Come si è consolidata nel tempo la situazione e quali condivisioni sono state fatte con la famiglia.**

2. **COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE CON LA FAMIGLIA**

E' interessante prestare attenzione a come si è evoluta nel tempo la relazione con la famiglia. Quali sono stati gli episodi in cui ci si è resi conto che si stava costruendo una relazione di fiducia , quali le situazioni 'critiche' che si sono presentate.

I ANNO: TRAIETTORIE EVOLUTIVE E SOCIALI

LA VITA AL NIDO A META' ANNO

In questa sezione si chiede di concentrarsi da un lato sull'evoluzione dell'esperienza del bambino al nido e, dall'altro, di accompagnare lo sviluppo delle competenze intese in senso olistico.

Indicazioni per la compilazione:

- ***Anche in questo caso si suggerisce in generale di prestare attenzione non tanto alla completezza delle osservazioni su tutti gli indicatori quanto di orientarsi verso una comprensione globale e di segnare le cose che sembrano più significative.***
- ***Può essere utile utilizzare, accanto ad un registro più descrittivo, delle focalizzazioni di tipo narrativo (episodi, scambi comunicativi, fotografie, ecc.), in modo da sintetizzare e rendere più concreta l'esperienza del bambin*. Si ricorda la necessità di non sostituire la dimensione descrittiva e di contestualizzare sempre le parti narrative.***
- ***E' essenziale il coinvolgimento delle colleghe del pomeriggio in modo da costruire il più possibile una visione unitaria del bambin* a partire anche dalle differenze di comportamento, competenze e relazioni che eventualmente possono mostrarsi nei diversi momenti e contesti della giornata e del nido.***
- ***Può essere utile completare questa sezione intorno al mese di febbraio, in modo che possa fornire spunti riguardo ai possibili sviluppi dell'esperienza del bambin* e al sostegno che gli si può offrire.***

A. **SVILUPPI NELL'ESPERIENZA DI NIDO**

Può essere utile porre l'attenzione su:

- **Evoluzione nei vissuti relativi al distacco e al ricongiungimento**: ***modalità e clima affettivo all'arrivo al nido e al ricongiungimento.***
- **Costruzione della fiducia tra gli adulti**: ***quali modalità relazionali e abitudini si sono instaurate tra famiglia ed educatrici.***
- **Evoluzione della relazione del bambin* con il contesto del nido:** ***sviluppo delle relazioni con i pari e con gli adulti; sicurezza del muoversi negli spazi del nido; acquisizione dei tempi e delle regole.***

B. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL BAMBIN***

E' importante mantenere uno sguardo attento alle differenti aree di sviluppo senza avere la pretesa dell'esaustività ma in modo da dare una visione complessiva del bambin* e dei suoi cambiamenti:

- **Sviluppo delle competenze autoregolatorie**: ***indicare sia le modalità che il livello di acquisizione delle competenze di autoregolazione (riguardo al sonno, nutrimento, controllo/pulizia, gestione dei livelli di attenzione/attività/eccitazione).***
- **Sviluppo del movimento**: ***a seconda dell'età indicare sia le attuali competenze che le modalità di passaggio nello sviluppo del movimento del bambin*.***
- **Sviluppo delle competenze espressive, manipolative e cognitive**: ***indicare le attività e i giochi che il bambin* fa con più piacere segnalando se ci sono delle esperienze che possono essere collegate con passaggi evolutivi o di apprendimento.***
- **Sviluppo del gioco del far finta e pre-simbolico e delle capacità emotive.**
- **Sviluppo delle competenze comunicative e del linguaggio:** ***può essere utile distinguere tra competenze non verbali e specificatamente linguistiche (comprensione ed espressione).***

COLLOQUIO CON I GENITORI

Nella vita del nido ci sono molti momenti di scambio e condivisione con i genitori. I colloqui che ogni educatrice deve offrire in maniera più formale ai genitori durante l'anno sono almeno due. Questo permette di tenere aperta, all'interno di un contesto istituzionale, la possibilità di scambi e di comunicazioni non casuali ma stabiliti in partenza tra famiglia ed educatrice.
A seconda del periodo dell'anno in cui vengono effettuati, del fatto che si tratti del primo anno di inserimento del bambin* e dell'andamento dell'esperienza di nido, il colloquio avrà un differente significato e diversi obiettivi. In generale e senza entrare nel dettaglio si può distinguere tra:

- **Colloquio di fine inserimento:** ***può essere utile, soprattutto se non ci sono state le condizioni per uno scambio informale esaustivo, proporre ai genitori un colloquio per condividere i vissuti del periodo di inserimento, fare il punto sulla situazione attuale e ragionare sulle scelte effettuate e su quelle che possono essere utili.***
- **Colloquio di metà anno:** ***per fare il punto sulle cose fatte, sui cambiamenti e condividere le scelte educative e le aspettative.***
- **Colloquio di fine anno***: per parlare dell'esperienza vissuta al nido e a casa, delle competenze e dello sviluppo del bambino, ed, eventualmente, del passaggio alla scuola dell'infanzia o dei prossimi cambiamenti.*
- **Colloquio di condivisione su dei passaggi evolutivi** ***: in alcuni casi - su richiesta dei genitori o come disponibilità da parte dell'educatrice - il colloquio può essere fatto con lo scopo esplicito di parlare di difficoltà, preoccupazioni o cambiamenti che riguardano il bambino, in questi casi si configura facilmente come un momento di sostegno alle dimensioni genitoriali o di condivisione di scelte e strategie educative.***

DATA : _____ EDUCATRICE/I : _____

GENITORE/I PRESENTE/I: _____

Finalità e strumenti di osservazione/scambio utilizzati (video, foto, altro):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Tematiche (dello sviluppo e/o della vita al nido o a casa) o situazioni particolari affrontate/emerse. - Se di fine d'anno: scambi e restituzioni reciproci.

Eventuali decisioni, obiettivi, cambiamenti ipotizzati (relativamente alla gestione del bambin* o alla relazione nido-famiglia) – Se di fine anno: aspettative, timori, punti di forza, ecc.

ACQUISIZIONI DI FINE ANNO

L'obiettivo di questa sezione è quello di fare il punto sull'esperienza del bambino nel contesto del nido e sulle acquisizioni legate alle sviluppo. Può essere utile per indirizzare il lavoro del'anno successivo, per le attività di condivisione con la famiglia e per accompagnare le attività e i passaggi relativi al raccordo con la scuola dell'Infanzia.

Indicazioni per la compilazione:

- ***In maniera simile a quanto suggerito per la prima metà dell'anno gli indicatori possono essere usati per orientare una descrizione sia specifica che globale delle esperienze e delle acquisizioni del bambin*.***
- ***Si ribadisce la possibilità di affiancare descrizioni più narrative e legate ad episodi concreti..***
- ***E' essenziale il coinvolgimento delle colleghe del pomeriggio in modo da costruire il più possibile una visione unitaria del bambino a partire anche dalle differenze di comportamento, competenze e relazioni che eventualmente il bambin* può aver mostrato nei diversi momenti e contesti della giornata e del nido.***
- ***Questa sezione va completata entro i mesi di maggio-giugno.***

A. **EVOLUZIONE DELLA RELAZIONE DEL BAMBINO CON IL CONTESTO DEL NIDO**

- **Sviluppo delle relazioni con i pari, con l'educatrice di riferimento e con gli altri adulti del nido (in particolare con le educatrici del pomeriggio)**
- **Sicurezza nel muoversi all'interno degli spazi del nido e nel gestire i differenti contesti e momenti della giornata.**
- **Acquisizione dei tempi e delle regole presenti nei differenti contesti di vita e di relazione all'interno del nido.**

-

B. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL BAMBIN***

- **Sviluppo delle competenze autoregolatorie.**
- **Sviluppo del movimento.**
- **Sviluppo delle competenze espressive, manipolative e cognitive.**
- **Sviluppo del gioco del far finta e pre-simbolico e delle capacità emotive.**
- **Sviluppo delle competenze comunicative e del linguaggio.**

-

C. **SINTESI SULL'ESPERIENZA DEL NIDO**

In questa parte si chiede di rimandare una visione sintetica dell'esperienza di nido tenendo presenti da un lato la storia del bambino e dall'altro i vissuti della famiglia nel suo complesso. Può essere utile soffermarsi su:

- ***I passaggi e gli episodi significativi della storia del bambino al nido nel presente anno***
- ***Le cose emerse nei colloqui, nelle riunioni di sezione e negli scambi nei momenti informali riguardo all'esperienza di nido da parte del bambin* e della sua famiglia.***

D. **EVENTUALI ESPERIENZE DI RACCORDO**

Indicare le eventuali attività di raccordo che ha fatto il bambin* e fare delle riflessioni sul prossimo anno anche a partire dalle seguenti domande:

- **Quali osservazioni sono state fatte nel contesto scolastico?**
- **Quali cose sono state riportate dai genitori riguardo all'esperienza o a visite fatte con la famiglia?**
- **Quali punti di forza e quali criticità si pensa possano presentarsi nell'inserimento nella scuola d'infanzia.**
- **Quali attenzioni possono essere utili da parte delle insegnanti della scuola dell'Infanzia?**

II ANNO: TRAIETTORIE EVOLUTIVE E SOCIALI

IL RIENTRO AL NIDO

- **Completare entro il mese di settembre**

A. **IL RACCONTO DELLE VACANZE:**

- **Quali sono le cose significative che la famiglia e il bambino raccontano del periodo estivo (acquisizioni, difficoltà, scoperte ed esperienze)?**
- **Sarebbe importante fare anche una sintesi dell'eventuale esperienza di nido estivo quando non era presente l'educatrice di riferimento.**

B. **CAMBIAMENTI OSSERVATI:**

Cosa trovi cambiato nel bambin*? Quali nuove cose sa fare? Con che modalità e atteggiamenti riprende la vita al nido? Se hai notato il riattivarsi di modalità simili a quelle del periodo dell'ambientamento nel primo anno, prova a vedere quanto si protraggono e come evolvono.

LA VITA AL NIDO A META' ANNO

In questa sezione si chiede di concentrarsi da un lato sull'evoluzione dell'esperienza del bambino al nido e, dall'altro, di accompagnare lo sviluppo delle competenze intese in senso olistico.

Indicazioni per la compilazione:

- ***Anche in questo caso si suggerisce in generale di prestare attenzione non tanto alla completezza delle osservazioni su tutti gli indicatori quanto di orientarsi verso una comprensione globale e di segnare le cose che sembrano più significative.***
- ***Può essere utile utilizzare, accanto ad un registro più descrittivo, delle focalizzazioni di tipo narrativo (episodi, scambi comunicativi, fotografie, ecc.), in modo da sintetizzare e rendere più concreta l'esperienza del bambin*. Si ricorda la necessità di non sostituire la dimensione descrittiva e di contestualizzare sempre le parti narrative.***
- ***E' essenziale il coinvolgimento delle colleghe del pomeriggio in modo da costruire il più possibile una visione unitaria del bambin* a partire anche dalle differenze di comportamento, competenze e relazioni che eventualmente possono mostrarsi nei diversi momenti e contesti della giornata e del nido.***
- ***Può essere utile completare questa sezione intorno al mese di febbraio, in modo che possa fornire spunti riguardo ai possibili sviluppi dell'esperienza del bambin* e al sostegno che gli si può offrire.***

A. SVILUPPI NELL'ESPERIENZA DI NIDO

Può essere utile porre l'attenzione su:

- **Evoluzione nei vissuti relativi al distacco e al ricongiungimento**: ***modalità e clima affettivo all'arrivo al nido e al ricongiungimento.***
- **Costruzione della fiducia tra gli adulti**: ***quali modalità relazionali e abitudini si sono instaurate tra famiglia ed educatrici.***
- **Evoluzione della relazione del bambin* con il contesto del nido:** ***sviluppo delle relazioni con i pari e con gli adulti; sicurezza del muoversi negli spazi del nido; acquisizione dei tempi e delle regole.***

C. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL BAMBIN***

E' importante mantenere uno sguardo attento alle differenti aree di sviluppo senza avere la pretesa dell'esaustività ma in modo da dare una visione complessiva del bambin* e dei suoi cambiamenti:

- **<u>Sviluppo delle competenze autoregolatorie</u>:** ***indicare sia le modalità che il livello di acquisizione delle competenze di autoregolazione (riguardo al sonno, nutrimento, controllo/pulizia, gestione dei livelli di attenzione/attività/eccitazione).***
- **<u>Sviluppo del movimento</u>:** ***a seconda dell'età indicare sia le attuali competenze che le modalità di passaggio nello sviluppo del movimento del bambin*.***
- **<u>Sviluppo delle competenze espressive, manipolative e cognitive</u>:** ***indicare le attività e i giochi che il bambin* fa con più piacere segnalando se ci sono delle esperienze che possono essere collegate con passaggi evolutivi o di apprendimento.***
- **<u>Sviluppo del gioco del far finta e pre-simbolico e delle capacità emotive.</u>**
- **Sviluppo delle competenze comunicative e del linguaggio:** ***può essere utile distinguere tra competenze non verbali e specificatamente linguistiche (comprensione ed espressione).***

COLLOQUIO CON I GENITORI

Nella vita del nido ci sono molti momenti di scambio e condivisione con i genitori. I colloqui che ogni educatrice deve offrire in maniera più formale ai genitori durante l'anno sono almeno due. Questo permette di tenere aperta, all'interno di un contesto istituzionale, la possibilità di scambi e di comunicazioni non casuali ma stabiliti in partenza tra famiglia ed educatrice.
A seconda del periodo dell'anno in cui vengono effettuati, del fatto che si tratti del primo anno di inserimento del bambin* e dell'andamento dell'esperienza di nido, il colloquio avrà un differente significato e diversi obiettivi. In generale e senza entrare nel dettaglio si può distinguere tra:

- **Colloquio di fine inserimento:** ***può essere utile, soprattutto se non ci sono state le condizioni per uno scambio informale esaustivo, proporre ai genitori un colloquio per condividere i vissuti del periodo di inserimento, fare il punto sulla situazione attuale e ragionare sulle scelte effettuate e su quelle che possono essere utili.***
- **Colloquio di metà anno:** ***per fare il punto sulle cose fatte, sui cambiamenti e condividere le scelte educative e le aspettative.***
- **Colloquio di fine anno***: per parlare dell'esperienza vissuta al nido e a casa, delle competenze e dello sviluppo del bambino, ed, eventualmente, del passaggio alla scuola dell'infanzia o dei prossimi cambiamenti.*
- **Colloquio di condivisione su dei passaggi evolutivi** ***: in alcuni casi - su richiesta dei genitori o come disponibilità da parte dell'educatrice - il colloquio può essere fatto con lo scopo esplicito di parlare di difficoltà, preoccupazioni o cambiamenti che riguardano il bambino, in questi casi si configura facilmente come un momento di sostegno alle dimensioni genitoriali o di condivisione di scelte e strategie educative.***

DATA : _____ EDUCATRICE/I : _____

GENITORE/I PRESENTE/I: _____

Finalità e strumenti di osservazione/scambio utilizzati (video, foto, altro):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Tematiche (dello sviluppo e/o della vita al nido o a casa) o situazioni particolari affrontate/emerse. - Se di fine d'anno: scambi e restituzioni reciproci.

_____
_____

Eventuali decisioni, obiettivi, cambiamenti ipotizzati (relativamente alla gestione del bambin* o alla relazione nido-famiglia) – Se di fine anno: aspettative, timori, punti di forza, ecc.

ACQUISIZIONI DI FINE ANNO

L'obiettivo di questa sezione è quello di fare il punto sull'esperienza del bambino nel contesto del nido e sulle acquisizioni legate alle sviluppo. Può essere utile per indirizzare il lavoro del'anno successivo, per le attività di condivisione con la famiglia e per accompagnare le attività e i passaggi relativi al raccordo con la scuola dell'Infanzia.

Indicazioni per la compilazione:

- ***In maniera simile a quanto suggerito per la prima metà dell'anno gli indicatori possono essere usati per orientare una descrizione sia specifica che globale delle esperienze e delle acquisizioni del bambin*.***
- ***Si ribadisce la possibilità di affiancare descrizioni più narrative e legate ad episodi concreti..***
- ***E' essenziale il coinvolgimento delle colleghe del pomeriggio in modo da costruire il più possibile una visione unitaria del bambino a partire anche dalle differenze di comportamento, competenze e relazioni che eventualmente il bambin* può aver mostrato nei diversi momenti e contesti della giornata e del nido.***
- ***Questa sezione va completata entro i mesi di maggio-giugno.***

E. **EVOLUZIONE DELLA RELAZIONE DEL BAMBINO CON IL CONTESTO DEL NIDO**

- **Sviluppo delle relazioni con i pari, con l'educatrice di riferimento e con gli altri adulti del nido (in particolare con le educatrici del pomeriggio)**
- **Sicurezza nel muoversi all'interno degli spazi del nido e nel gestire i differenti contesti e momenti della giornata.**
- **Acquisizione dei tempi e delle regole presenti nei differenti contesti di vita e di relazione all'interno del nido.**

-

F. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL BAMBIN***

- **Sviluppo delle competenze autoregolatorie.**
- **Sviluppo del movimento.**
- **Sviluppo delle competenze espressive, manipolative e cognitive.**
- **Sviluppo del gioco del far finta e pre-simbolico e delle capacità emotive.**
- **Sviluppo delle competenze comunicative e del linguaggio.**

-

G. **SINTESI SULL'ESPERIENZA DEL NIDO**

In questa parte si chiede di rimandare una visione sintetica dell'esperienza di nido tenendo presenti da un lato la storia del bambino e dall'altro i vissuti della famiglia nel suo complesso. Può essere utile soffermarsi su:

- ***I passaggi e gli episodi significativi della storia del bambino al nido nel presente anno***
- ***Le cose emerse nei colloqui, nelle riunioni di sezione e negli scambi nei momenti informali riguardo all'esperienza di nido da parte del bambin* e della sua famiglia.***

H. **EVENTUALI ESPERIENZE DI RACCORDO**

Indicare le eventuali attività di raccordo che ha fatto il bambin* e fare delle riflessioni sul prossimo anno anche a partire dalle seguenti domande:

- **Quali osservazioni sono state fatte nel contesto scolastico?**
- **Quali cose sono state riportate dai genitori riguardo all'esperienza o a visite fatte con la famiglia?**
- **Quali punti di forza e quali criticità si pensa possano presentarsi nell'inserimento nella scuola d'infanzia.**
- **Quali attenzioni possono essere utili da parte delle insegnanti della scuola dell'Infanzia?**